

## Sgradevole arroganza

### ■ LA CEI E L'EUTANASIA ■

Speriamo che si tratti di un corto circuito dovuto alle agenzie di stampa, ma fa davvero una pessima impressione leggere un riferimento alla disumanità delle «selezioni eugenetiche» nella parte che il messaggio della Conferenza episcopale italiana ha dedicato ieri alla eventualità che si possa essere in favore della «eutanasia, magari mascherandola con un velo di umana pietà».

Che c'entra l'eugenetica

con il diritto di chi è sottoposto a insopportabili sofferenze e umiliazioni a chiedere che questa tortura venga a finire? E come si può parlare di «diabolico inganno» affrontando questo tema? E chi dà alla Cei il diritto di accusare di ingiustizia chi, di fronte a casi come quello di Piergiorgio Welby e a tanti, tantissimi altri, legge nel proprio cuore proprio una sacrosanta «umana pietà»? Ma che arroganza è questa? ■